

OLLASCA franco-scheletrica, fase tipica

OLL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questi suoli si trovano su bassi versanti montani a pendenze moderate, spesso di transizione alle superfici semi-pianeggianti dei fondiali della Valle Grana e Valle Maira. Sono leggermente solcati da un complesso reticolo drenante che incide con facilità il substrato formato da dolomie e calcari dolomitici. Le quote vanno da circa 700 m fino a circa 1000 m s.l.m. Queste superfici sono soggette a erosione e al conseguente accumulo di materiali alla base dei versanti. L'uso del suolo è caratterizzato da bosco misto con prevalenza del faggio, secondariamente vi sono alcuni rimboschimenti, nuclei di pino silvestre e di roverella nella variante a bosso; sono anche presenti alcune porzioni di suolo nudo.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli mediamente profondi che mostrano una profondità utile piuttosto ridotta; le radici delle piante riescono generalmente ad approfondirsi fino a circa 40 cm. Al di sotto si trova il substrato che è caratterizzato da un contenuto di scheletro elevato con impossibilità di radicamento da parte delle piante. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio è moderatamente rapido e la permeabilità alta.

Profilo: Il topsoil, profondo qualche decimetro, presenta un colore bruno scuro che deriva dall'accumulo di sostanza organica, la tessitura va dalla franco-sabbiosa alla sabbioso-franca con scheletro da comune a abbondante e reazione alcalina. Il subsoil ha i colori bruno giallastri che derivano dalla rapida alterazione del parent material e tessitura generalmente sabbioso-franca; lo scheletro è molto abbondante e la reazione va dalla alcalina alla fortemente alcalina. Al di sotto si trova il substrato inalterato. Il carbonato di calcio è sempre presente lungo tutto il profilo ma in quantità variabili a seconda del perdurare dei processi di decarbonatazione e dell'apporto di nuovi materiali.

Classificazione Soil Taxonomy: Entic Hapludoll, loamy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di montagna calcarei

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: GRAN0029

Localizzazione: TETTI DI STIE - OLLASCA - MONTEROSSO GRANA (CN)

Pendenza: 14°

Esposizione: 110°

Uso del suolo: Prati-pascoli

Litologia: Dolomitiche (Dolomie)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : - 20 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 9 % , di forma irregolare con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare fine di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 30/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento verticale; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; debolmente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Cr : 20 - 78 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (10YR 6/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 72 % , di forma angolare con diametro medio di 11 mm e diametro massimo di 90 mm, leggermente alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento nessuno; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; non adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte R : 78 - 80 cm; umido; calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'orizzonte diagnostico è l'epipedon mollico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ah-C-R.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

18/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonimo centro abitato sito in Valle Grana

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona entro i primi 30 cm; si riduce notevolmente più in profondità per la presenza molto rilevante dello scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Buona. Le tessiture piuttosto grossolane garantiscono un rapido smaltimento delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

AWC è limitata per la ridotta profondità utile

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

I contenuti di limo non sono tali da determinare rischi di incrostamento superficiale.

Fertilità

Buona

La fertilità è buona per elevata disponibilità di sostanza organica, la capacità di scambio alta e saturazione basica prossima al 100%.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

La pendenza acclive rende la lavorabilità di questi suoli molto scarsa.

Lavorabilità

Molto scarsa

La pendenza acclive rende la lavorabilità di questi suoli molto scarsa.

Tempo di attesa

Breve

La caratteristiche tessiturali fanno sì che il suolo sia percorribile in tempi brevi, dopo il verificarsi di eventi piovosi.

Percorribilità

Scarsa

La pendenza determina una percorribilità dei mezzi meccanici scarsa.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Per pendenza. Alto potenziale di adsorbimento per elevato contenuto di carbonio organico e pH alto.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Per tessiture grossolane. Alto potenziale di adsorbimento per elevato contenuto di carbonio organico e pH alto.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Le basse capacità protettive superficiali e profonde determinano una attitudine dei suoli allo spandimento dei liquami molto bassa.

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Limitazione dovuta alla profondità utile.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Talora è presente una certa decarbonatazione nel top e nel subsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli ad elevata fertilità forestale che garantiscono accrescimenti rilevanti. Possono supportare anche boschi produttivi, sempre se l'economicità è garantita dalla presenza di facili vie di esbosco.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato